

Il Sant'Orsola e la nuova Fondazione

Il nostro Speciale di FelsineAmica è dedicato alla Fondazione Sant'Orsola. Un progetto ambizioso, che punta a creare un'alleanza tra i bolognesi e il loro ospedale policlinico. Bcc Felsinea vi ha subito creduto ed è tra i promotori.

La Fondazione Sant'Orsola

È la prima Fondazione dell'Emilia-Romagna creata per sostenere un ospedale pubblico.

Nata il 27 marzo 2019, il suo obiettivo è migliorare ancora l'assistenza, la cura e l'accoglienza garantiti dall'ospedale. Proposta dallo stesso Sant'Orsola, ha avuto vita solo grazie alla disponibilità delle aziende promotrici, tra cui la nostra Bcc, che vi ha aderito immediatamente. Accanto a Felsinea, gli altri promotori sono Granarolo (gruppo alimentare italiano del settore lattiero caseario), Illumia (compravendita

energia), Day (multinazionale francese dei buoni pasto), Iema (componentistica per packaging gruppo Ima), Iba (edilizia industriale e civile), Open Group (cooperativa sociale) e Sirio (ristorazione commerciale).

Sono coinvolti nella vita della Fondazione rappresentanti del Policlinico, dell'Università e del volontariato, da sempre molto attivo all'interno del Sant'Orsola. Ma si vuole coinvolgere tutta la comunità accanto al proprio Policlinico.

Le aziende promotrici sono impegnate a versare un contributo annuale alla Fondazione, per un triennio. Felsinea contribuisce con 30.000 euro l'anno, nei tre anni 90.000 euro del proprio bilancio. Le attività della Fondazione sono coperte da questi finanziamenti e tutte le donazioni fatte alla Fondazione sono utilizzate per i progetti che realizza.



L'Ospedale policlinico Sant'Orsola Malpighi

È uno dei più grandi ospedali italiani, il primo della nostra regione, motivo di orgoglio e fonte di sicurezza per tutti i bolognesi. Sede della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Bologna, è esteso su una superficie di 1,8 km quadrati e distribuito su 27 padiglioni. È organizzato in 9 dipartimenti e 87 unità operative, ha 1.487 posti letto e 5.187 operatori, tra ospedalieri, ricercatori e medici universitari. Ogni anno presso il policlinico sono ricoverati 69.456 pazienti, vengono eseguiti 39.136 interventi chirurgici e 3.861.098 visite specialistiche e sono 144.680 coloro che vengono accolti al pronto soccorso. Accedono ogni giorno al Sant'Orsola circa ventimila persone, tra pazienti, visitatori, dipendenti, studenti, fornitori.

INTERVISTA A GIACOMO FALDELLA, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE SANT'ORSOLA

In ospedale la vita è fragile e forte insieme

Anna-Maria Vanti

Il prof. Giacomo Faldella, medico pediatra di 69 anni, è professore di Pediatria dell'Università di Bologna e direttore della Scuola di specializzazione in Pediatria della stessa Università. Dirige l'Unità operativa di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Orsola-Malpighi di Bologna, dove ricopre anche il ruolo di direttore del Dipartimento materno-infantile. È una persona gentile e disponibile, che in mezzo ai suoi tanti impegni ha trovato il tempo per rispondere alle nostre domande per FelsineAmica.

Qual è l'idea, la sfida alla base della nascita di questa Fondazione?

La nostra sfida è migliorare la qualità della vita di chi è malato. L'ospedale è un luogo dove la vita è fragile e forte insieme: qui si nasce, si fanno i conti con la malattia, si lotta. Vogliamo che lungo questo cammino ognuno possa ricevere le cure migliori e non sia lasciato solo. Vogliamo un ospedale capace di umanità, di mettere al centro la persona, in ogni momento della sua vita.

Quali sono gli obiettivi che la Fondazione si propone di raggiungere?

Vogliamo migliorare l'accoglienza e l'assistenza, la qualità dei reparti e delle sale d'attesa, così come il supporto psicologico e tutte le terapie che aiutano la guarigione. Saremo a fianco del Sant'Orsola nello sforzo quotidiano dei suoi professionisti per rimanere all'avanguardia nella cura, grazie anche alla tecnologia e alla ricerca.





IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE SANT'ORSOLA

Da sinistra: Salvatore Santoro (presidente Comitato consultivo misto Sant'Orsola), Francesco Bernardi (fondatore Illumia), Annamaria Finguerra (consigliera Iba), Giacomo Faldella (presidente Fondazione Sant'Orsola), Marc Buisson (presidente e amministratore delegato Day), Gianbattista Spagnoli (direttore sanitario Sant'Orsola), Paolo Angiolini (presidente Bcc Felsinea), Roberto Lippi (presidente Open Group), Patrizia Mangione (direttrice amministrativa Sant'Orsola), Marco Dugato (professore Diritto Università), Gianpiero Calzolari (presidente Granarolo), Renzo Ferrari (presidente Iema).

Quali sono i primi progetti in cui si impegnerà?

Abbiamo già approvato i primi cinque progetti, tutti in fase di avvio. Si va da "Lo spazio che cura", per sostenere i pazienti del reparto di Oncologia medica, a "Guarda come cresco" per i bambini con la trisomia 21, passando per progetti sull'accoglienza lungo i viali del Policlinico, la creazione di un centro dedicato al benessere dei degenti e la cura dei pazienti in Radioterapia.

Cosa potrà rappresentare la Fondazione per le persone malate e le loro famiglie?

La Fondazione sarà un alleato per consolidare la fiducia nei medici e rafforzare comunità attorno all'ospedale. Chi passa attraverso la malattia non solo non deve essere lasciato solo ma deve poter contare sulle risorse migliori della città.

Quale collaborazione prevedete con il volontariato?

Partecipazione e collaborazione sono le nostre parole d'ordine. Il volontariato già presente al Sant'Orsola è una ricchezza inestimabile: lavoreremo insieme per arrivare nei reparti dove ancora non si è arrivati e per realizzare, insieme, progetti ancor più significativi.

Quale ruolo ha la nostra Banca all'interno della Fondazione?

Fondamentale. Dal primo incontro ci siamo resi conto che abbiamo gli stessi valori, dalla centralità della persona al desiderio di far crescere la comunità, perché questa possa sprigionare le proprie energie migliori. Insieme potremo fare cose belle e importanti. Una condivisione che stiamo sperimentando anche con gli altri promotori e che è il motore di tutto ciò che potremo realizzare assieme.



Come possono contribuire i nostri soci, i nostri clienti, amici, dipendenti?

Ognuno può dare una mano, con una donazione anche piccola o dando la propria disponibilità come volontario. Sul sito della Fondazione (www.fondazioneasantorsola.it) sono raccontate tutte le possibilità. Ma insieme possiamo concentrarci soprattutto per realizzare un progetto specifico, con tante iniziative che potremo costruire insieme nel corso dei prossimi mesi.

I primi cinque progetti che realizzerà la Fondazione

I progetti della Fondazione nascono dalle proposte di chi vive la realtà del Sant'Orsola: pazienti e familiari, dipendenti e volontari. Le idee proposte sono vagliate dal Comitato scientifico della Fondazione, composto dai 9 direttori di Dipartimento, i "super-primari" che governano le aree dell'ospedale. Il Consiglio di amministrazione decide infine quali progetti avviare, le fasi e i tempi.

Per realizzare i progetti, la Fondazione deve acquisire i finanziamenti necessari nella comunità, tra le imprese e i cittadini. Chiedendo di **devolvere alla Fondazione per il Sant'Orsola il 5xmille (codice fiscale 91409960373)**, ma anche con eventi e campagne di raccolta fondi. Ciascuno può fare la propria parte.

Questi i primi cinque progetti già approvati, che inizieranno a vedere la luce nei prossimi mesi.

“Lo spazio che cura”

riguarda il reparto di Oncologia. Sarà dotato di letti e poltrone per la chemioterapia di ultima generazione e verrà rinnovata la sala d'attesa. È solo il primo passo di un intervento che proseguirà a lungo.

“Guarda come cresco”

è rivolto alle famiglie con un bimbo che ha la sindrome di down. Si propone di intensificare gli interventi di sostegno nella fascia 0-3 anni, decisiva per il futuro del bambino.

“Al Sant'Orsola come a casa”

si prefigge di creare un centro per il benessere dei pazienti del padiglione 2, uno dei più 'datati'. Mettere a disposizione docce e vasche per il bagno assistito ed anche barbieri, parrucchieri e podologi.

“Sant'Orsola ART”

l'obiettivo è migliorare l'esperienza dei pazienti della Radioterapia. Allestire due nuove sale d'attesa e due ambulatori, agevolare l'accesso e la presa in carico, rendere più accoglienti gli ambienti dove si svolge la terapia.

“Diventa una stella”

è una 'chiamata' a tutti coloro che sono disposti a dedicare alcune ore per aiutare i pazienti e i famigliari ad orientarsi all'interno del Policlinico. Volontari che si prestino ad indirizzarli tra i 27 padiglioni del Sant'Orsola, ad accompagnarli in reparto o in ambulatorio, a dare una mano per pagare il ticket con il riscuotitore automatico.

La 'chiamata' è prevista in settembre, ma chi è interessato può scrivere da ora a volontari@fondazionesantorsola.it

Cari soci, clienti, dipendenti, amiche e amici di Bcc Felsinea: diventiamo anche noi una stella, almeno per qualche ora?

Informazioni e contatti: www.fondazionesantorsola.it | **facebook** @[fondazionepoliclinicosantorsola](https://www.facebook.com/fondazionepoliclinicosantorsola)

